



COMUNICATO STAMPA

L'Atto firmato dal Sindaco di Milano Dott.ssa Letizia Moratti il 29.9.06, ultimo giorno di validità dei Poteri Commissariali per il Traffico, prevede la revisione di alcuni dei parcheggi messi in discussione fino ad oggi dai Comitati di cittadini che si sono costituiti per contestarne la localizzazione e le metodologie d'attuazione e che hanno mostrato gravi problemi d'impatto ambientale, di scarsa sicurezza per gli edifici limitrofi e nessuna attenzione per i Beni Storici, Monumentali e Archeologici presenti in alcune di queste aree.

Il Parcheggio in Darsena non ha ottenuto revoche nonostante le prese di posizione di personalità della cultura, dello spettacolo, dell'economia, di tecnici e le 5000 firme di cittadini che ritengono più importante la conservazione di questi beni che una discutibile soluzione, in altro modo attuabile, del ricovero di mezzi privati; operazione che temiamo nasconda troppi interessi, anche economici, al di là delle necessità giuste e reali dei residenti; un'operazione di speculazione sul suolo pubblico e per di più in un punto ad altissimo interesse culturale, storico ed ambientale.

La Commissione consultiva "istituita per individuare migliori modalità di riqualificazione", della quale non si conoscono per ora le effettive competenze e poteri, è formata da diversi componenti, tre dei quali sono in palese contrasto con il principio di "terzietà" ovvero di "oggettività del giudizio":

- 1) Arch. Marco Romano : ha dichiarato pubblicamente a mezzo stampa, prima della nomina di membro della Commissione, di essere favorevole o perlomeno non contrario alla realizzazione dei parcheggi in questione (Cfr. Corriere della Sera 01/03/2005 e 15/07/2004)
- 2) Arch. Alberto Ferruzzi ha dichiarato pubblicamente a mezzo stampa, prima della nomina nella Commissione, di essere favorevole alla realizzazione del parcheggio in S. Ambrogio (Cfr. Corriere della Sera 10/09/2006).
- 3) Il Prof. Angelo Bugatti è stato Consulente del Settore Arredo Urbano del Comune di Milano per la stesura del "Documento preliminare alla progettazione" per il Concorso Internazionale per la Darsena contenente il vincolo del Parcheggio. Attualmente è un componente della Commissione Edilizia del Comune di Milano (per limitarsi ad alcuni incarichi più recenti) e ha dichiarato di essere favorevole alla realizzazione del parcheggio in P.za S. Ambrogio (Cfr. Il Giornale 12/11/2005) .

E' evidente che se fossero confermate queste scelte , non si potrebbe parlare di analisi oggettiva della situazione.

Come si può condividere una simile decisione ? L'analisi e la corretta valutazione dell'impatto del progetto sul territorio dovrebbero essere fatte da professionisti che fino ad oggi non si siano espressi nel merito e possano, senza preconcetti, valutare la reale portata di questo intervento in TUTTI i suoi aspetti.

Ci chiediamo per quale motivo si renda necessaria la costituzione di una Commissione per valutare quello che dovrebbe essere già insito nel progetto: l'invasivo e inopportuno inserimento di un parcheggio di più di 713 posti auto più 370 box in un'area monumentale, con reperti delicati e unici del 1400.

Rimaniamo dell'opinione quest'opera non migliorerà la situazione difficile e a volte insostenibile di questo quartiere oppresso da attività di ristorazione e da un conseguente traffico notturno, da un'isola pedonale contestata dai residenti, dalle recenti modifiche alla viabilità che hanno ulteriormente aggravato il problema del traffico; non aiuterà la vita di chi vi abita e non determinerà quel processo di riqualificazione e recupero di una vivibilità sostenibile.

Concordiamo con le parole espresse dall'Assessore Sgarbi sull'importanza e sulla necessità della salvaguardia di questi luoghi e sulla concreta possibilità di soluzioni alternative alla realizzazione del parcheggio sotto alla Darsena.

Crediamo che sia cosa giusta ascoltare le diverse conoscenze, esperienze e sensibilità, entrare nel merito di tutte le osservazioni fatte dai cittadini in questi anni proponendo un tavolo di discussione e confronto a cui siano invitati anche tecnici indicati dai Comitati di quartiere per discutere in modo partecipato e rispettoso delle diverse esigenze e richieste.

A questo punto non rimane che convincersi che manchi la volontà politica di trovare soluzioni alternative che renderebbero possibile l'attuazione di un incontro tra il caratteristico quartiere dei Navigli e la parte storica monumentale, in un connubio che sicuramente avrebbe un grande valore non solo culturale ma anche economico-sociale, e ridarebbe al nostro quartiere quella ricchezza di proposte e attività che si sono spente in questi ultimi anni.

Non sono i parcheggi a salvare un quartiere, ma quanto della sua bellezza e delle sue risorse saremo capaci di recuperare e di migliorare.

I Comitati dei Navigli

segreteria@naviglidelticinese.it